



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2025-2026 n. 6

Domenica 5 ottobre 2025
VI dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore

Vangelo secondo Matteo (10, 40-42)

In quel tempo. Il Signore Il Signore Gesù disse: "Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa".

E il tema dell'accoglienza a dominare le letture di questa domenica.

Il gesto dell'accogliere è un gesto umano, a partire dai primissimi istanti della vita, quando il bambino che nasce viene accolto dalla mamma e dal papà, e poi viene accompagnato nel cammino della vita da tante persone che gli vogliono bene.

Noi accogliamo se sperimentiamo di essere accolti. Amiamo se riconosciamo di essere amati. Per una sovrabbondanza.

È la nostra natura che ci dà l'esigenza di interessarci degli altri, accogliendoli e facendo del bene. Siamo fatti per amare, per essere insieme. Ed è Cristo che ci fa capire il perché profondo di tutto ciò, svelandoci la legge ultima dell'essere e della vita: la carità. La legge suprema, cioè, del nostro essere è condividere l'essere degli altri, è mettere in comune se stessi.

Solo Gesù Cristo ci dice tutto questo, perché Egli sa cos'è ogni cosa, chi è Dio da cui nasciamo, che cos'è l'Essere. Dio ha creato il mondo perché noi fossimo insieme, come Il Padre è insieme al Figlio ed allo Spirito santo nella comunione profonda della Trinità.

L'accoglienza e la condivisione sono l'unica modalità di un rapporto umanamente degno, perché solo in esse la persona è riconosciuta come persona, vale a dire rapporto con l'Infinito. L'accoglienza è forma riassuntiva di ogni tipo di carità: accogliere l'altro è accogliere Cristo e accogliere Cristo è la ricompensa più preziosa che può esserci donata.

Enrico Grassi

ALLA MADONNA DEL SANTO ROSARIO

Maria, Regina del santo Rosario, volgi a noi il tuo sguardo misericordioso e ascolta l'umile invocazione che ti rivolgiamo. Tu sei la Madre di Gesù, il Figlio di Dio e la fonte di ogni grazia. Nel tuo cuore materno poniamo le nostre speranze.

Tu Madre buona, hai assicurato speciale protezione e la salvezza dell'anima a coloro che sono fedeli alla preghiera del Rosario. Confortati dalle tue promesse e dall'esempio dei santi e di tanti semplici cristiani perseveranti in questa devozione ti chiediamo di accompagnare la nostra supplica con la tua intercessione.

Sostieni, o Maria, il nostro cammino: siamo tuoi figli e confidiamo in te.

Nostra Signora del santo Rosario prega per noi.

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

www.comunitapastoraleseregno.it

- ▶ Martedì 7 ottobre avremo il **pellegrinaggio giubilare** al Santuario della Madonna delle Grazie a Monza col seguente programma:
ore 19.20 ritrovo alla chiesetta di S. Rocco o nei luoghi stabiliti dalle Parrocchie;
ore 19.30 partenza; ore 20.00 arrivo in Santuario e preghiera del Santo Rosario;
ore 20.30 S. Messa e pratiche giubilarie dell'Anno Santo: ore 21.45 ritorno.
- ▶ Domenica 12 ottobre è la festa della Parrocchia della **B.V. Addolorata al Lazzaretto**.
- ▶ Sono aperte le iscrizioni al **pellegrinaggio cittadino a Lourdes** di febbraio 2026.

CELEBRAZIONE GIUBILARE PER ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI

Domenica 5 ottobre alle 18.30 nella chiesa parrocchiale di S. Maria Nascente a Meda il Vicario episcopale mons. Michele Elli presiederà una S. Messa per associazioni e movimenti ecclesiali della nostra zona pastorale di Monza.

L'occasione è quella dell'Anno Santo in particolare per invocare il dono della comunione collaborativa nella Chiesa e la pace nel mondo.

VERSO LA CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA

Oggi i cresimandi con i loro genitori e con le catechiste partecipano al ritiro spirituale a Sesto S. Giovanni in preparazione alla celebrazione della Cresima.

Sabato 11 ottobre dalle 9.30 alle 12 nella chiesa dell'oratorio S. Rocco ci sarà la possibilità della Riconciliazione con la presenza di numerosi sacerdoti confessori.

Le celebrazioni della Cresima saranno: sabato 11 alle 15.30 in Basilica, domenica 12 alle 11.30 a S. Carlo, alle 15 in Basilica e a S. Valeria, alle 17 a S. Ambrogio.

La Comunità accompagna i ragazzi e le loro famiglie con la preghiera allo Spirito Santo.

INCONTRI E CONCERTI

● Venerdì 10 ottobre ore 21.00 a cura del Collegio Ballerini e di Umana Avventura: "Italo Calvino. È verso la verità che corriamo, la penna ed io...". Relatori Giulia Borromeo, Ariberto Terragni, don Guido Gregorini.

● Sabato 11 ottobre ore 17.00 in Sala Minoretti: Mostra multimediale a ricordo dei 20 anni di "Auxilium India". La mostra sarà visitabile fino al 19 ottobre.

● Martedì 14 ottobre ore 21 in Sala mons. Gandini un incontro proposto dalla Comunità pastorale in collaborazione con diverse associazioni: "Beati gli operatori di pace" con suor Azezet Kidane, missionaria comboniana. Eritrea, in occasione dell'uscita del libro "Oltre i confini". Modera il giornalista dott. Luigi Losa.

● Sabato 18 ottobre alle ore 16 allo Stadio Ferruccio scenderanno in campo la Nazionale Italiana Sindaci e Team All Star Seregno a sostegno dei progetti di Casa della Carità. Informazioni e prenotazioni: info@casadellacaritaseregno.it

● Sabato 18 ottobre ore 21 in Basilica un grande Concerto a ricordo del 30° anniversario della morte di mons. Luigi Gandini.

CONSULTORIO FAMILIARE DI SEREGNO

A Seregno presso il Centro Ratti in via Cavour 25 ha sede il Consultorio Familiare di ispirazione cristiana. Vi si può trovare consulenza gratuita nell'area sociale, psicologica, sanitaria, di prevenzione e educazione alla salute (tel. 0362 234798).

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00

☎ **0362 230810** – Sito internet <https://www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio>

www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio

Comunità pastorale:

https://www.comunitapastoraleseregno.it

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

📱 @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno

@instambrogio - @parrocchiasambrogio



Tornare all'essenziale

Nel cammino sinodale che in questi anni si sta svolgendo a Roma e in tutte le chiese particolari, sparse nel mondo, si sottolinea il fatto che lo Spirito in questo nostro tempo ci sta invitando a tornare all'essenziale. Ma cosa significa questo?

Credo che per comprenderne il vero significato occorre "tornare" con la mente e lo spirito alle prime comunità cristiane, subito dopo la morte e la resurrezione di Gesù. In quel contesto non c'era nulla di preconfezionato, di precostituito... tutto era da "inventare". Non c'era nessun precedente da poter riprodurre. Gesù, il Rabbi che seguivano era stato crocifisso e questo ha rappresentato per tutti una sconfitta grande, quasi un "rimangiarsi" tutti gli insegnamenti che Lui stesso aveva dato loro. Ma il vederlo vivo e lo scorgere i segni concreti della sua passione sulle mani, sui piedi e sul costato, aveva provocato in loro un tale sconvolgimento e una tale paura che avevano bisogno di tempo per capire il significato di tutto questo. si è fatta avanti in loro la

certezza che quel Rabbi era davvero ciò che diceva di essere, e cioè, il Figlio di Dio. Ed è attorno a Lui che le prime comunità si sono costituite; è nell'annuncio che solo in Gesù troviamo la salvezza, che solo "nel suo nome" l'uomo può trovare salvezza. Questo ha rappresentato l'essenziale della loro presenza dentro le culture del mondo, dentro le varie credenze dei popoli. L'essenziale era cercare di "riprodurre" la vita stessa di Gesù nella loro vita, nel loro ritrovarsi, nel loro impegno a favore di tutti. Hanno compreso che la loro missione si poteva riassumere intorno a tre parole, che altro non erano che tre dimensioni da vivere nella vita: **LITURGIA – PAROLA – CARITA'.**

Innanzitutto quel Gesù che loro hanno riconosciuto come il Signore doveva essere celebrato, doveva rendersi presente attraverso i segni che Lui stesso aveva indicato loro: nel pane spezzato e nel vino versato. Questa memoria era necessaria proprio per non perdere il legame con Lui e non correre il rischio di camminare dentro una loro idea di mondo, di Dio, di salvezza. Da qui l'ascolto assiduo non solo dei testimoni oculari che avevano vissuto con Lui (che successivamente sono diventati degli scritti, i Vangeli) ma la scoperta che Dio fin dagli inizi della creazione aveva preparato la venuta del suo Figlio. E, da ultimo la dimensione del dono, della gratuità, della carità che ha fondato l'esistenza terrena di Dio, attraverso la vita di Gesù e che loro sentivano come essenziale per potersi dire ma soprattutto essere suoi veri discepoli. Ecco allora tutta l'organizzazione della carità: la mensa di vedove e orfani, che erano le categorie più povere del tempo, la cura degli ammalati, degli scartati della società. Nel tempo la comunità cristiana è diventata il contenitore di tante altre iniziative. Forse è venuto il momento di chiedersi se sono tutte davvero così essenziali.

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE 05/10 AL 12/10

Domenica 05 VI domenica dopo il Martirio	1Re 17, 6-16 - Sal 4 - Eb 13, 1-8 - Mt 10, 40-42
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la comunità
	10.30: Per Papa Leone
Lunedì 06 Feria dopo il Martirio	20.30: Per il nostro vescovo Mario
	1Tm 1, 12-17 - Sal 138 (139) - Lc 21, 5-9
Martedì 07 B.V. Maria del Rosario	08.30: Def. Ottolina Luigia
	1Tm 1, 18 – 2, 7 - Sal 144 (145) - Lc 21, 10-19
Mercoledì 08 Feria dopo il Martirio	08.30: Per la pace
	1Tm 2, 8-15 - Sal 144 (145) - Lc 21, 20-24
Giovedì 09 Feria dopo il Martirio	08.30: Def. Rossini Piercarlo – Ferrazzo Valentina – Favaro Antonietta
	1Tm 3, 1-13 - Sal 65 (66) - Lc 21, 25-33
Venerdì 10 Feria dopo il Martirio	18.00: Per le vocazioni
	1Tm 3, 14 – 4, 5 - Sal 47 (48) - Lc 21, 34-38
Sabato 11 San Giovanni XXIII, papa	08.30: Def. Sabino
	Dt 18, 1-8 - Sal 94 (95) - Eb 10, 11-14 - Lc 22, 24-30a
Domenica 12 VII domenica dopo il Martirio	18.00: Def. Santambrogio Luigi e famiglia – Tabacco Carlino Silva Adelaide e famiglia - Plebani Attilio
	Is 66, 18b-23 - Sal 66 (67) - 1Cor 6, 9-11 - Mt 13, 44-52
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per Papa Leone
	10.30: Def. Arienti Gabriele
	17.00: CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA
	20.30: Per la comunità

Cari fratelli e sorelle,

il centro della nostra fede e il cuore della nostra speranza
si trovano ben radicati nella risurrezione di Cristo...

Il Risorto non sente alcun bisogno di ribadire o affermare
la propria superiorità. Egli appare ai suoi amici
– i discepoli – e lo fa con estrema discrezione,
senza forzare i tempi della loro capacità di accoglienza.

Il suo unico desiderio è quello di tornare a essere in
comunione con loro, aiutandoli a superare il senso di colpa.

Il suo saluto è semplice, quasi ordinario: «*Pace a voi!*»

Ma è accompagnato da un gesto talmente bello
da risultare quasi sconveniente:

Gesù mostra ai discepoli le mani e il fianco
con i segni della passione.

Le ferite non servono a rimproverare,
ma a confermare un amore più forte
di ogni infedeltà. Sono la prova che, proprio
nel momento del nostro venir meno,
Dio non si è tirato indietro...

